

LA RICERCA DEL SINDACATO BANCARIO **FABI****Risparmio, gli italiani puntano al «rischio zero»
Crescono ancora i depositi sui conti correnti**

Gli italiani preferiscono sempre più il "rischio zero" per i risparmi e non a caso crescono ancora i depositi in conto corrente come evidenzia una ricerca del sindacato **Fabi**. Già oltre la soglia dei 1.000 miliardi nel 2019, i depositi bancari sono ulteriormente aumentati in questi mesi di emergenza Covid. Una massa di denaro che rifugge da investimenti più rischiosi come le azioni e che ciclicamente viene indicata da alcuni come uno strumento per finanziare la ripresa tramite strumenti più o meno volontari di canalizzazione verso alcuni obiettivi o il debito pubblico. L'ultima è la presidente della commissione d'inchiesta sulle banche Carla Ruocco, secondo la quale i risparmi sui conti correnti «ovviamente vanno salvaguardati, ma con un sistema di garanzie pubbliche si possono far partecipare i risparmi privati anche a un progetto di rinascita infrastrutturale che comprenda tutte le aree del nostro Paese». I depositi, come ha affermato la Banca d'Italia in una recente audizione alle Camere, sono tuttavia necessari alle banche per finanziare gli impieghi. E proprio le richieste delle banche al Fondo di Garanzia per i prestiti garantiti dallo Stato alle Pmi (quelli fino a 25mila euro) hanno superato i 10 miliardi di euro.

L'analisi della ricerca **Fabi** in ogni caso vede come la ricchezza finanziaria delle famiglie, a fine 2019, sia arrivata a quota 4.445 miliardi. «È tutto all'insegna della prudenza: è salito, infatti, di 56 miliardi il saldo dei conti correnti bancari e di oltre 25 miliardi è aumentata la quota di investimenti in polizze assicurative e fondi pensione». In calo sia i titoli pubblici (Bot e Btp) sia le azioni.

